

**SPECIFICA TECNICA ALLEGATA
ALLA R.O. N° 01-BA-2019 AC DEL 06/05/2019**

Oggetto: CAPITOLATO D'ACQUISTO INTEGRAZIONE SISTEMA DI MODULAZIONE CONTINUA DELL'ASPIRAZIONE NEBBIE OLEOSE MACCHINARI BASAMENTO ALLUMINIO

1) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

L'impresa è obbligata a consegnare alla FCA ITALY stabilimento di Pratola Serra:

- Planning dettagliato delle attività che andrà a realizzare;

2) PRECISAZIONI TECNICHE E GESTIONALI ALL' OFFERTA

- a) Essendo materiale specifico si richiede che la ditta si impegni ad effettuare, ove fosse necessario, un sopralluogo per visionare il lavoro e verificare eventuali misurazioni o documentazioni necessarie per la realizzazione dello stesso.
- b) La quotazione economica va fatta a corpo, separando ogni singola voce di costo
- c) L'utilizzo dei mezzi di sollevamento e movimentazione sono a carico della ditta esecutrice con il vincolo che rispettino le norme vigenti per l'utilizzo degli stessi in ambienti chiusi.
- d) La ditta si impegna a fornire eventuali aggiornamenti della documentazione tecnica

3) QUALITÀ DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Tutto il materiale necessario per eseguire i lavori deve essere fornito dal Fornitore e deve essere di facile reperibilità e d'alta qualità/affidabilità.

Nel caso in cui vengano rinvenuti nel corso dei lavori materiali scadenti o non idonei all'uso o non quelli previsti in specifica, a giudizio della Ingegneria di Stabilimento, la ditta appaltatrice sarà ritenuta responsabile e dovrà rimediare a proprie cure e spese.

4)TEMPISTICA UTILE PER LA CONSEGNA DEI MATERIALI

Il tempo utile per la consegna dei materiali è da concordarsi in fase di sopralluogo. Eventuali sospensioni dei lavori se non comunicate per iscritto alla Ingegneria di Stabilimento non sono da ritenersi valide e quindi ai fini della consegna dei materiali non rilevanti, inoltre nella comunicazioni di eventuali sospensioni della fornitura bisogna evidenziare le motivazioni della sospensione.

5) TEMPISTICA UTILE PER COMPLETAMENTO LAVORO

L'attività deve essere eseguita esclusivamente nei turni non produttivi, che per noi attualmente sono previsti dalle ore 06:00 del Sabato fino alle ore 22:00 della Domenica E durante il periodo di chiusura week 31-32-33 Agosto 2019

L'attività deve essere conclusa entro il 30 Ottobre 2019

L'attività va sempre concordata in anticipo con il tecnologo di Ute o in sua assenza con l'Area Manager, in virtù dell'esigenze produttive del momento.

I test potranno essere eseguiti nei turni produttivi di riavvio il Lunedì inizio settimana

6) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Alla ditta che andrà ad eseguire i lavori verrà messa a disposizione tutta la documentazione tecnica attualmente presente in Stabilimento.

La ditta è tenuta a realizzare delle copie di lavoro a proprie spese.

Per eventuale documentazione mancante la ditta dovrà farsi carico di reperire tale materiale a proprie spese.

ART. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08

Clausole Generali di Sicurezza

1 – GENERALITÀ

I rapporti tra APPALTANTE ed APPALTATORE - LAVORATORE AUTONOMO - SUBAPPALTATORE, chiamati ad eseguire lavori all'interno delle unità produttive facenti parte del gruppo FIAT e delle sue società controllate trovano la loro regolamentazione contrattuale nei contenuti di tutte le vigenti normative pertinenti.

2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese, qui di seguito definite "APPALTATORE", che eseguono lavori all'interno di unità produttive e organizzative del gruppo FIAT e delle sue società controllate devono attenersi e rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi ed ecologia. Ove applicabile si raccomanda particolare attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali previste dal Sistema di Gestione Ambientale, e dal Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, la cui documentazione è disponibile presso le zone interessate, nel sito intranet aziendale ed eventualmente può essere richiesta al personale incaricato di seguire i lavori. In particolare l'appaltatore è responsabile dell'osservanza di tutta la vigente normativa intendendosi con essa non solo le norme di legge e regolamentari, ma anche tutte le norme di buona tecnica dettate dagli organismi a ciò preposti (I.S.O. - C.E.N. - C.E.N.E.L.E.C. - C.E.I. - U.N.I. - etc..) e della predisposizione delle relative misure tecniche, organizzative e procedurali nonché delle specifiche cautele. Ad ogni buon conto per la loro particolare e generale rilevanza si rinvia espressamente alla lettura dei disposti di cui al Titolo I, artt. 15-17-18-19-20-22-23-24-26 e Titolo IV del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 nel suo testo vigente.

3 - SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari. Si ricorda che a far data dal 1/9/2007 l'art. 6 della legge 123/07 (oggi art. 26 comma 8. del D.Lgs. 81/2008) prevede l'obbligo di dotare di tessera di riconoscimento (corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro/appaltatore) tutto il personale dipendente da qualsiasi impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi), con obbligo di esporre detta tessera e controllo delle gerarchie dell'appaltatore (preposti/capi) sulla corretta attuazione.

Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi.

4 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un contegno corretto: deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno a colleghi od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.

All'interno dell'Azienda è vietato consumare bevande alcoliche. Si veda al riguardo il Provvedimento 16 marzo 2006 che individua le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni comprese le lesioni di piccole entità, loro occorsi in occasione di lavoro.

5 - MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea certificazione di conformità C.E. laddove necessaria. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

È assolutamente vietato a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di

proprietà dell'appaltante, senza preventiva autorizzazione scritta da parte di ente individuato dall'appaltante.

6 - IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità.

In particolare, si richiamano a titolo esemplificativo:

- D.Lgs. 09/04/2008 – Titolo III – Capo III Impianti ed apparecchiature elettriche
- L. 01/03/68 n.186;
- L. 18/10/77 n.791 e D.Lgs. 81/08;
- DD.PP.RR. 675 e 727 del 21/7/82, L. 17/4/89 n.150 e D.P.R. 23/3/98 n.126;
- D.M. 37/2008
- Norme CEI di dettaglio (CEI 64-8; CEI 11-8; CEI 11-1; CEI EN 60204; CEI EN 60079, ecc...).

7 - LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA DI IMPIANTI ELETTRICI

Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dai Servizi competenti indicati dall'appaltante. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti.

Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.

È vietato eseguire i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo per valori non superiori a 1000 Volt e previa l'adozione delle misure di cui sopra, senza aver prima:

- a) tolta la tensione;
- b) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;
- c) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre";
- d) isolata e messa a terra, in tutte le fasi, la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori.

Quando i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione sono eseguiti in luoghi dai quali le misure di sicurezza previste nei punti b) e c) succitati non sono direttamente controllabili dai lavoratori addettivi, questi prima di intraprendere i lavori, devono aver chiesto e ricevuto conferma dell'avvenuta esecuzione delle misure di sicurezza sopra indicate dal proprio superiore responsabile.

In ogni caso i lavori non devono essere iniziati se i lavoratori addettivi non abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al punto d) suddetto.

La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati per la esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dall'APPALTATORE che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata.

Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

8 - CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà dell'appaltatore all'interno dei siti dell'appaltante, dovrà essere preventivamente autorizzato.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di regolare patente prefettizia.

Nelle strade del sito e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice Stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica.

La velocità dovrà comunque essere entro limiti indicati dalla segnaletica, procedendo con la massima prudenza.

È vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, etc.).

9 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'appaltatore.

È tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati,

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dalla impresa appaltatrice / subappaltatrice con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

10 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Fermo restando l'obbligo da parte dell'appaltatore di rispettare tutte le leggi di prevenzione e di sicurezza nell'esecuzione di tutte le attività che vengano compiute all'interno del sito, si richiama l'attenzione dell'appaltatore su alcune norme di carattere generale:

a) OPERE PROVVISORIALI

Le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.

Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori che sono eseguiti ad una altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) PARAPETTI

Gli impalcati, i ponti di servizio e di lavoro, le passerelle, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusti parapetti costruiti in conformità alle vigenti prescrizioni.

c) DIFESA DELLE APERTURE

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiède oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato o di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio e previa adozione di idonee cautele per gli addetti.

d) DEPOSITO DI MATERIALE

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato, in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli.

e) INTERESSAMENTO DELLE ZONE DI TRANSITO

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

f) LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA

Accesso

L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazione della zona sottostante i lavori

È necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza

Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque esponano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture

È vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura.

g) SALDATURA, TAGLIO E RISCALDO DEI METALLI

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica.

Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola antiritorno di fiamma.

Sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO₂ di 3 kg.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;
- b) su recipienti o tubi aperti che contengano sostanze e/o prodotti che, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c) su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto sostanze e/o prodotti, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle sostanze e/o prodotti pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati ai punti a, b, e c, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

h) LAVORI ENTRO POZZI, CUNICOLI, SERBATOI E SIMILI

Quando si eseguono lavori entro fogne, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc. devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici e ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio. Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cintura di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti.

i) SCALE SEMPLICI PORTATILI

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti.

Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea per il lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

l) PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI

Le piattaforme di lavoro mobili elevabili devono essere conformi alle norme tecniche armonizzate applicabili.

m) PISTOLE FISSACHIODI

Possono essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, ed in buon stato di conservazione, osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole fissachiodi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito,

n) IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti:

- a) di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c) di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- d) di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica.

Tali recipienti devono riportare l'etichettatura prevista dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I rifiuti di sostanze e/o prodotti infiammabili, esplodenti, corrosivi, tossici, infettanti o comunque nocivi devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in attesa di smaltimento a carico dell'appaltatore in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.

o) PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e/o prodotti in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio.

Per tutte le operazioni di saldatura o taglio che comportano eventuali pericoli di incendio o scoppio, l'impresa deve richiedere la presenza di un Vigile del Fuoco aziendale.

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni (durante la raschiatura e la pulizia all'interno delle cabine di verniciatura e dei condotti di aspirazione, ecc.), devono essere impiegate idonee attrezzature antiscintilla e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adeguati ad essere utilizzati in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

p) DOTAZIONE DI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora gli apprestamenti tecnici siano insufficienti in relazione all'attività da svolgere e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle

operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

12 - OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE E STRADALE

Il personale dell'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alla segnaletica di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli.

13 - TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc. inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

14 - DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

15 - INTEGRAZIONI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ISO 14001

Lo stabilimento dell'appaltante ha implementato un Sistema di Gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 conforme alla Politica Ambientale della Società a disposizione del fornitore.

a) RISPETTO DELL'AMBIENTE

In conformità alla Politica Ambientale dell'azienda l'appaltatore è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni minime volte ad assicurare il rispetto dell'ambiente:

- Qualsiasi anomalia o emergenza ambientale deve essere segnalata al personale di stabilimento;
- I reflui (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, ecc.) devono essere gestiti in conformità alle normative vigenti che regolano gli specifici campi di applicazione. L'appaltatore per l'eliminazione dei reflui non deve utilizzare e/o collegarsi a impianti e/o strutture di proprietà dell'appaltante. L'appaltatore deve ad esempio evitare lo scarico di reflui nel sistema fognario aziendale;
- In caso di utilizzo per la propria attività lavorativa di sostanze liquide etichettate come pericolose o di produzione di rifiuti liquidi pericolosi devono essere adottati provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti accidentali/incontrollati;
- Devono essere adottati gli accorgimenti necessari ad evitare lo spreco di risorse naturali (ad esempio, chiudere bene gli scarichi dei servizi igienici dopo l'uso).

• Gestione dei rifiuti:

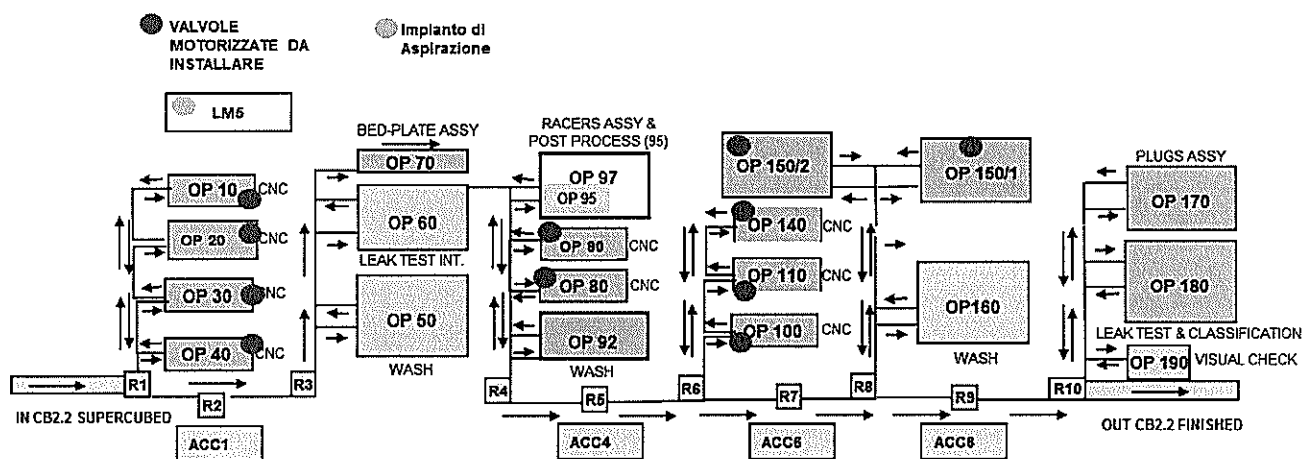
- Qualora l'appaltatore dia luogo a produzione di rifiuti per lo svolgimento della propria attività lavorativa, dovrà operare evitando l'abbandono degli stessi e provvedendo alle fasi di raccolta, stoccaggio provvisorio e successivo smaltimento, in conformità a quanto prescritto dalle vigenti normative in materia;
- I rifiuti che derivano dal disimballo di attrezzature/macchinari acquistati dalla Società appaltante potranno essere raccolti nei contenitori predisposti e opportunamente segnalati dall'appaltante;
- Ulteriori informazioni saranno fornite dal personale preposto di stabilimento.

5. Specifiche tecniche/Attività richieste

SPECIFICA TECNICA

Il sistema servirà per modulare l'aspirazione dedicata ai macchinari del reparto Basamento Alluminio con l'obiettivo di realizzare efficienza energetica, agendo sul seguente impianto di aspirazione :

BASAMENTO ALLUMINIO 2.2



- LM5

La soluzione che verrà proposta dovrà rispettare i termini di legge vigenti sul impianto sopracitato:

F.G.A. S.p.A. Stabilimento di Pratola Serra - QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA																			
Denom. camino	Altezza		Sbocco			Portata	Direzione del flusso	Emissioni			Tipo abbattim. (F.T.= Filtro a tessuto)	Inquinanti							
	Dal suolo	Dal colmo	Diametro	Sezione	Temperat.			Velocità	Durata	Frequenz		Provenienza							
	m	m																	m ²
													Inquinante	Conc. (mg/Nm ³)	Fl. massa (kg/h)	Inquinante	Conc. (mg/Nm ³)	Fl. massa (kg/h)	
LM5	15	4	0,6	0,28	20	14,6	16.000	vert.	24	1	Lavorazioni meccaniche varie	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072	

garantendo quindi le portate d'aria necessarie alla corretta aspirazione dei volumi d'aria dei macchinari funzionanti.

Deve essere garantita la corretta e continuativa depressione dei vani di lavoro dei macchinari per evitare la fuoriuscita di nebbia d'olio verso l'interno del reparto.

Per raggiungere lo scopo (MINIMIZZARE I COSTI DI ESERCIZIO), è richiesto, quindi, un sopralluogo utile a compilare la seguente tabella, partendo da queste assunzioni:

DENOMINAZIONE IMPIANTO	NUMERO PRESE	FATTORE CONTEMPORANEITA' (*) calcolato su: 24 h/gg per 214 gg/anno	PARAMETRI ATTUALI DI FUNZIONAMENTO			PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO LEGALMENTE MESSO A NORMA GRAZIE ALL'AUTOMATIZZAZIONE DELLE VALVOLE	
			CONSUMO MISURATO MEDIO	PORTATA D'ARIA MEDIA MISURATA ATTUALE	PORTATA MAX DI TARGA FILTRO ATTUALE	CONSUMO MEDIO OTTIMIZZATO	PORTATA D'ARIA
			ATTUALE (kWh)	(mc/h)	(mc/h)	(kWh)	MEDIA OTTIMIZZATA (mc/h)
LM5	11	90%		14700	16.000 mc/h		

- Impianto in funzione 24 ore al giorno per 214 giorni anno.
- Su ogni presa di aspirazione sarà presente una valvola modulante in continuo controllo di Ap/Ch e che si porti quindi allo stato di apertura/chiusura a seconda dello stato di funzionamento del macchinario.
- Dev'essere garantita la possibilità di remotare il comando di apertura/chiusura della valvola, potendo intervenire direttamente a terra da bordo macchina, predisponendo un quadro elettrico di controllo.

- Sull' impianto di aspirazione dovrà essere installato nel quadro elettrico (inverter già presente) un Plc Siemens Simatic S7 che prelevi i segnali di stato delle macchine e comandi l'apertura/chiusura delle valvole motorizzate su ogni singola macchina e una opportuna sensoristica che permetta la modulazione dell'assorbimento del motore e di conseguenza della portata d'aria secondo la necessità/possibilità rilevate.
- Il Plc dovrà essere collegato alla rete dello stabilimento e potrà prelevare i segnali dello stato delle macchine dal Borderò in modo software o in modo hardware dalle macchine stesse. Il Plc dovrà essere collegato al sistema di supervisione di monitoraggio dello stabilimento.
- Dovrà essere possibile variare i parametri dell'impianto attraverso un pannello operatore 19", in modo da poter in alternativa tarare l'impianto ad un funzionamento standard a 50Hz.
- Sullo stesso pannello operatore si deve avere evidenza del dato di assorbimento del motore storicizzato su base mensile e con tempo di integrazione di 15 min, al fine di valutare e tenere sotto controllo il funzionamento dell'impianto e gli effettivi risultati stimati e deve essere visualizzato il layout dell'impianto con i relativi stati di funzionamento delle valvole motorizzate.
- I valori che si riuscirebbero a raggiungere grazie all'automatizzazione delle valvole modulanti, esplicitando i risparmi che ci si attende in termini di minor consumo elettrico e le relative assunzioni alla base dei calcoli non da noi comunicate. I dati richiesti devono intendersi quali minimi garantiti e non massimi raggiungibili.
- L' autospegnimento dell'aspiratore deve avvenire con tutte le valvole motorizzate chiuse.
- Dovrà essere fornita tutta la documentazione di uso e manutenzione ordinaria, comprensiva di schemi elettrici, dichiarazioni di conformità e corretta manutenzione della nuova installazione dell'impianto per tutte le modifiche effettuate. La documentazione dovrà essere fornita su supporto informatico con relative copie cartacee in triplice copia.
- L'impianto deve intendersi chiavi in mano, sono a carico dell'installatore la manodopera ed eventuali mezzi di sollevamento. L'installatore concorderà con il personale interno i tempi di intervento senza interferire con la produzione. Il personale interno sarà di supporto all'installatore, non potrà sostituirsi ad esso nella progettazione dell'intervento e quindi nell'identificazione di quali segnali prelevare dal macchinario, ma supporterà solo l'identificazione di dove prelevare tali segnali ed eventualmente in che modo, per non compromettere gli impianti esistenti.
- Al termine dovrà essere prevista la relativa formazione del personale interno in merito al funzionamento dell'impianto.

NOTE FINALI

- 1) La ditta è tenuta a fornire al termine dei lavori tutta la documentazione tecnica aggiornata a fronte delle modifiche eseguite (tutto in triplice copia)
- 2) Lo smontaggio, pulizia, montaggio, trasporto, mezzi di sollevamento ed ogni altra attività dovrà essere compresa nell'offerta e realizzate a cura del Fornitore, il tutto nel rispetto delle ns. Normative aziendali ed in accordo a quanto contenuto nella Procedura 123-07 ex art.26, D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro
- 3) Deve essere compreso lo smaltimento e rottamazione di tutto il materiale di risulta (componenti elettrici/elettronici, teste di foratura, attrezzi, ecc., previo accordi con Stabilimento FMA (Ingegneria di produzione).
- 4) Sia per la costruzione dei particolari e il successivo montaggio in linea, il Fornitore deve presentare un elenco delle attività specifiche con richiamo delle ditte in sub-appalto che si ha intenzione di coinvolgere in questo; ad ogni ditta deve essere associato ed evidenziato il suo compito specifico. Il committente si riserverà il diritto di valutare ogni singola ditta in sub-appalto indicata nell'elenco prendendo come parametro principale il suo lavoro già eseguito in precedenti forniture (anche in stabilimenti diversi da Pratola Serra).
- 5) La ditta è tenuta a lasciare l'area di lavoro pulita al termine di ogni lavoro;
- 6) La ditta è tenuta a completare ogni singolo lavoro entro il termine stabilito in fase di riunione preliminare da effettuarsi subito dopo l'assegnazione dell'attività.
- 7) Dovrà essere nominato un responsabile di cantiere e dovrà esserne garantita la sua presenza in Stabilimento (sulla linea Basamento Alluminio) per tutto il periodo di intervento. Questa persona dovrà coordinare e gestire anche il personale delle ditte prese in sub-appalto. Per quest'ultimo caso, dovrà anche attenersi alle modalità previste nella ns. Azienda
- 8) Eventuali attività, visionate al momento del sopralluogo, ma che si ritengano necessarie al corretto completamento del lavoro sono da ritenersi a carico della ditta esecutrice dei lavori.
- 9) Se necessario, il fornitore dovrà eseguire il rifacimento/adeguamento dei ripari anti infortunistici per la nuova area compresi di interblocchi se esistenti ed eseguiti secondo la normativa FCA. La valutazione è a cura del fornitore in fase di sopralluogo presso l'area interessata dai lavori.

P.P.S
Audeno Capone